

CONVEGNO NAZIONALE
LE VARIABILITÀ NELL'INTERVENTO SULLE DIPENDENZE: POLITICHE REGIONALI, TRATTAMENTI, DIRITTI
PERUGIA 27 - 28 NOVEMBRE 2003 CENTRO CONGRESSI 'A. CAPITINI'
MODULO ABSTRACT per POSTER

TITOLO: Tossicodipendenza: uno studio correlativo tra diagnosi psicologica ed esito di trattamento psicoterapico
AUTORI: Fiorenzo Ranieri¹, Stefano Benci², Paolo E. Dimauro³
ISTITUTO: Servizio Tossicodipendenze zona Aretina ENTE: Azienda USL 8 Arezzo
ARGOMENTO (in riferimento ai Gruppi Tematici): gruppo 5 – Comorbidità, epidemiologia, diagnosi, trattamenti..
ABSTRACT (max 300 parole)

Scopo di questa ricerca è stato quello di verificare la correlazione fra la diagnosi psicologica di pazienti tossicodipendenti che hanno risposto al test Minnesota Multiphasic Personality Inventory (MMPI-2) e l'esito della psicoterapia individuale successiva. L'indagine punta anche a correlare l'esito del trattamento psicoterapico con altre variabili del campione (trattamento metadonico, Disturbi post traumatici da stress). Nella ricerca sono state prese in considerazione le scale cliniche del test, suddividendo i risultati in due gruppi, soggetti di area nevrotica (punteggi elevati delle scale 1 - ipocondria, 2 - depressione, 3 - isteria) e soggetti di area psicotica (punteggi elevati delle scale: 6 - paranoia, 7 - psicoastenìa, 8 - schizofrenia). Sono stati utilizzati inoltre i punteggi della scala supplementare Pk (indice di PTSD, Disturbo post traumatico da stress). L'esito del trattamento psicoterapico è stato distribuito in tre classi: *esito negativo*, il soggetto interrompe il trattamento psicoterapico; *esito incerto*, il soggetto conclude il trattamento senza vantaggi evidenti; *esito positivo*, il soggetto conclude con vantaggio il trattamento. L'assegnazione dei soggetti ad una delle tre classi è stata basata su dati desunti dalla cartella clinica.

Il campione esaminato è costituito da 41 soggetti, 26 maschi (63,4 %) e 15 femmine (36,6 %), età tra 17 e 47 anni. Tra di essi 16 soggetti (39%) risultano in terapia con farmaco sostitutivo (metadone o bupremorfina). 19 soggetti sono risultati di area psicotica (46,3%), mentre 22 sono stati considerati di area nevrotica (53,7 %). La scala Pk mostra punteggi elevati in 17 soggetti (41,5%). La distribuzione rispetto all'esito è stata la seguente: *esito negativo*: 6 (14,6%); *esito incerto*: 14 (34,1%); *esito positivo* 12 (29,3%), *gruppo di controllo* 9 (22%).

- Il confronto tra **diagnosi psicologica ed esito** del trattamento psicoterapico non mostra **nessun tipo di correlazione** ($X^2 = 0,678$). La riuscita del trattamento psicoterapico appare indipendente dalla diagnosi d'ingresso, ed è probabilmente determinata da altri fattori.
- Il confronto tra **trattamento con farmaco sostitutivo** ed esito del trattamento psicoterapico **non indica una correlazione significativa** ($X^2 = 0,523$).
- L'incidenza del disturbo post traumatico da stress (PTSD), rilevato dall'indice Pk, è superiore all'incidenza media rilevata da studi di settore (incidenza PTSD popolazione generale = 8/10%, campione 41,5%). **La presenza di PTSD è correlato in modo negativo con l'esito del trattamento psicoterapico** ($X^2 = 0,003$) e costituisce un **fattore predittivo** di riuscita/non riuscita del trattamento.

NOME, COGNOME, INDIRIZZO, CITTA', FAX e E-MAIL (a cui verrà comunicata l'accettazione del Poster): Dr Fiorenzo Ranieri, V. Fonte Veneziana 17, 52100 Arezzo, 0575-255942; e – mail cedostar@cedostar.it

¹ Psicologo dir. 1° liv – resp. Ce.Do.S.T.Ar., Centro Documentazione SerT Arezzo

² Psicologo Tirocinante

³ Direttore Dipartimento Dipendenze Az USL 8 Arezzo